

GRUPPO "ATTI E PROVVEDIMENTI"

SCHEMA

SULLA REDAZIONE DEGLI ATTI

- 1) IL CONTENUTO DEGLI ATTI segue uno schema logico.
- 2) RIASSUNTO o PROSPETTO DI SINTESI (INTRODUTTIVO/FINALE) E INDICE DEGLI ARGOMENTI sono elementi dell'atto che facilitano la comprensione del testo e favoriscono la chiarezza del contraddittorio
- 3) CARATTERI GRAFICI, DIMENSIONI E STILE vengono scelti secondo parametri comuni (si segue quello utilizzato dall'attore e/o ricorrente)
- 4) RICHIAMI A DOTTRINA E GIURISPRUDENZA sono inseriti in nota.
- 5) CONTENUTO DELLE MEMORIE EX ART. 183, COMMA 6, C.P.C. (eventuale) Il giudice può indicare le questioni che possono essere approfondite nelle memorie, il cui deposito avviene se necessario.
- 6) VERBALIZZAZIONE DELLE UDIENZE: la predisposizione di contenuti standard dei verbali e l'utilizzo di un doppio monitor consentono alle parti e ai testi di verificare in tempo reale ciò che scrive il giudice. La discussione tra le parti (ed il giudice)

verbalizzata in udienza è essenziale ai fini della concentrazione del processo.

7) LA PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI avviene in udienza; possono essere disposte eventuali modalità telematiche di invio del foglio di precisazione delle conclusioni.

8) PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE E SENTENZE seguono lo schema degli atti di parte e rendono il dispositivo semplice e completo

9) LA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE tiene conto dell'attività difensiva svolta in funzione del rispetto del principio di sinteticità e chiarezza.